



Maturité gymnasiale

Session 2017

OPTION SPECIFIQUE ITALIEN

Durée : 3 heures

Matériel autorisé : aucun

Candidat(e)

N°	Nom:	Prénom:
-----------	-------------	----------------

Note de l'examen:.....

Traduzione (1/3 del voto finale)

RAMBERT CHOISIT LA SOLIDARITE¹

Le docteur Rieux était en train de sortir de chez lui, quand, à sa surprise, il a rencontré son assistant Rambert. Rieux lui a demandé ce qu'il faisait encore là, en ajoutant : « Comme tu as obtenu la permission de quitter la ville, malgré la quarantaine², tu devrais déjà être ailleurs, auprès de ta femme! »

« Docteur », lui a répondu Rambert, « je ne pars plus, je veux rester avec Vous ! J'ai encore réfléchi : J'aurais honte, si je partais sans Vous aider dans Votre lutte contre la peste³ ! Cela m'empêcherait d'aimer celle dont cette terrible épidémie m'a séparé ! »

D'une voix ferme, Rieux a tenté de lui expliquer qu'il commettait une bêtise et qu'il ne devrait pas se sentir coupable de chercher son bonheur personnel.

« Oui, a répliqué Rambert, mais on peut sentir de la honte à vouloir être heureux seuls ! D'ailleurs, Vous le savez très bien, docteur : sinon, que feriez-Vous dans Votre hôpital, à risquer la vie pour tous ces malades qui mourront probablement ? »

« C'est vrai, tu as raison », a confirmé Rieux. « Au fond rien ne vaut la peine d'oublier ce qu'on aime... et pourtant je le fais, sans que je puisse savoir pourquoi ! Pardonne-moi, et reste avec moi, puisque tu le désires ... Mais maintenant il vaudrait mieux que je retourne à l'hôpital » !

Liberamente adattato da Albert Camus, La Peste. Gallimard, 1947, pag.190/91.

- 1) La solidarité: la solidarietà
- 2) La quarantaine: la quarantena
- 3) La peste: la parola è identica in italiano!

Lessico del brano:

1) il pozzo	<i>buco profondo che raggiunge la falda freatica per prelevare dell'acqua potabile</i>	6) il cespuglio	<i>arboscello, pianta che ha la taglia di un piccolo albero (il lilla è un cespuglio)</i>
2) la carrucola	<i>Meccanismo che permette di far alzare o far scendere un peso con una corda</i>	7) torcere torcersi le mani	incurvare, piegare con forza rimpiangere qualcosa
3) avvolgere a	<i>Volgere, piegare, mettere intorno a</i>	8) impiegare a rimarginarsi	<i>mettere a chiudersi/a guarire</i>
4) il secchio	<i>grosso recipiente</i>	9) arrossire	diventare rosso
5) il dispetto	<i>il dispiacere, il fastidio</i>		

Commento al testo (2/3 del voto finale)

IL POZZO DI CASCINA PIANA

A metà strada tra Saronno e Legnano, sulla riva di un grande bosco, c'era la Cascina Piana, che comprendeva in tutto tre cortili. Ci vivevano undici famiglie. A Cascina Piana c'era un solo pozzo¹ per cavare l'acqua, ed era uno strano pozzo, perché la carrucola² per avvolgerci³ la corda c'era, ma non c'era né corda né catena. Ognuna delle undici famiglie in casa, accanto al secchio⁴, teneva appesa una corda, e chi andava ad attingere acqua la staccava, se l'avvolgeva al braccio e la portava al pozzo; e quando aveva fatto risalire il secchio staccava la corda dalla carrucola, e se la riportava gelosamente a casa. Un solo pozzo e undici corde. E se non ci credete, andate a informarvi e vi racconteranno, come hanno raccontato a me, che quelle undici famiglie non andavano d'accordo e si facevano continuamente dispetti⁵, e piuttosto che comprare insieme una bella catena, e fissarla alla carrucola perché potesse servire per tutti, avrebbero riempito il pozzo di terra e di erbacce.

Scoppiò la guerra, e gli uomini della Cascina Piana andarono sotto le armi raccomandando alle loro mogli tante cose, e anche di non farsi rubare le corde.

Poi ci fu l'invasione tedesca, e gli uomini erano lontani, le donne avevano paura, ma le undici corde stavano sempre al sicuro nelle undici case.

Un giorno un bambino della cascina andò al bosco per raccogliere un fascio di legna e udì uscire un lamento da un cespuglio⁶. Era un partigiano ferito a una gamba, e il bambino corse a chiamare sua madre. La donna era spaventata e si torceva⁷ le mani, ma poi disse: — Lo porteremo a casa e lo terremo nascosto. Speriamo che qualcuno aiuti il tuo babbo soldato, se ne ha bisogno. Noi non sappiamo nemmeno dove sia, e se è ancora vivo!

Nascosero il partigiano nel granaio e mandarono a chiamare il medico, dicendo che era per la vecchia nonna. Le altre donne della Cascina, però, avevano visto la nonna proprio quella mattina, sana come un galletto, e indovinarono che c'era sotto qualcosa. Prima che fossero passate ventiquattr'ore tutta la Cascina seppe che c'era un partigiano ferito in quel granaio, e qualche vecchio contadino disse: — Se lo fanno i tedeschi, verranno qui e ci ammazzeranno. Faremo tutti una brutta fine!

Ma le donne non ragionarono così. Pensavano ai loro uomini lontani, e pensavano che anche loro, forse, erano feriti e dovevano nascondersi, e sospiravano. Il terzo giorno, una donna prese un salamino del maiale che aveva appena fatto macellare, e lo portò alla Caterina, che era la donna che aveva nascosto il partigiano, e le disse: — Quel poveretto ha bisogno di rinforzarsi. Dategli questo salamino.

Dopo un po' arrivò un'altra donna con una bottiglia di vino, poi
45 una terza con un sacchetto di farina gialla per la polenta, poi una
quarta con un pezzo di lardo, e prima di sera tutte le donne della
cascina erano state a casa della Caterina, e avevano visto il
partigiano e gli avevano portato i loro regali, asciugandosi una
lagrima.

50 E per tutto il tempo che la ferita impiegò a rimarginarsi⁸, tutte le
undici famiglie della Cascina trattarono il partigiano come se fosse un
figlio loro, e non gli fecero mancare nulla.

Il partigiano guarì, uscì in cortile a prendere il sole, vide il pozzo
senza corda e si meravigliò moltissimo. Le donne, arrossendo⁹, gli
55 spiegarono che ogni famiglia aveva la sua corda, ma non gli potevano
dare una spiegazione soddisfacente. Avrebbero dovuto dirgli che erano
nemiche tra loro, ma questo non era più vero, perché avevano
sofferto insieme, e insieme avevano aiutato il partigiano. Dunque
non lo sapevano ancora, ma erano diventate amiche e sorelle, e non
60 c'era più ragione di tenere undici corde.

Allora decisero di comprare una catena, coi soldi di tutte le famiglie,
e di attaccarla alla carrucola. E così fecero. E il partigiano cavò il primo
secchio d'acqua, ed era come l'inaugurazione di un monumento.

65 La sera stessa il partigiano, completamente guarito, ripartì per la
montagna.

Domande

N. B. : I criteri per la valutazione sono:

- L'uso di parole proprie. Le citazioni vanno messe tra virgolette e non contano per il numero richiesto di parole !
- La correttezza e la complessità della lingua
- La pertinenza e coerenza del contenuto. Strutturate, approfondite !

al minimo

1°	<i>Il Pozzo di Cascina Piana</i> è una delle 70 "Favole al telefono" scritte da Gianni Rodari, un racconto 'ibrido' che mischia elementi favolosi e realistici. Fatene la dimostrazione!	80 parole (coefficiente 2)
2°	<i>'La donna era spaventata e si torceva le mani' ...</i> (riga 25) Spiegate questa reazione della donna!	40 parole (coefficiente 1)
3°	Che consiglio implicito dà il vecchio contadino alle donne e perché non lo ascoltano? (cfr. righe 34-35)	40 parole (coefficiente 1)
4°	<i>'Le donne, arrossendo, gli spiegarono...'</i> (riga 54:55) Approfondite la ragione per cui le donne arrossiscono così.	80 parole (coefficiente 2)
5°	Che cosa vuole dimostrare l'autore con la sua 'favola'?	40 parole (coefficiente 1)
6°	Spesso si sentono o leggono critiche della società moderna in cui ognuno 'farebbe da sé'; l'individualismo sarebbe diventato IL valore assoluto, a detrimento della vita comune e solidaria... Sviluppate la vostra opinione a questo proposito. Evocate possibilmente esempi tratti dalla vostra propria esperienza di vita.	140 parole (coefficiente 3)